TRAFFICO Scene di... ordinari ingorghi a Putignano dove la situazione è ancora più difficile durante il mercato settimanale

CONVERSANO TUTTE LE COMUNITÀ PARROCCHIALI DELLA CIRCOSCRIZIONE VESCOVILE SARANNO CHIAMATE A CONTRIBUIRE

Un fondo diocesano per aiutare i giovani

«Per combattere la disoccupazione finanzieremo progetti d'impresa»

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Un fondo diocesano sosterrà i progetti di lavoro dei giovani. E' l'iniziativa promossa dalla Caritas della Diocesi di Conversano-Monopoli, in questo periodo di Quaresima. Per far fronte al problema della disoccupazione giovanile presente sul territorio diocesano, il vescovo mons. **Giuseppe Favale** ha scelto di istituire un «Fondo di microcredito» a sostegno dei progetti d'impresa ideati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

L'iniziativa si integra, informa la Diocesi, col Progetto Policoro attivo negli 11 comuni della Diocesi (9 del Barese: Conversano, Monopoli, Alberobello, Castellana Grotte, Noci, Polignano, Putignano, Rutigliano, Turi; 2 del Brindisino: Fasano e Cisternino) che attraverso la collaborazione tra la Pastorale giovanile e la Caritas ha compiuto un cammino di formazione, di ascolto e di piccoli gesti decisamente concreti che hanno dato vita a importanti iniziative. Il Fondo destinato ai neo imprenditori verrà alimentato dalla comunità diocesana che potrà contribuire alla realizzazione dei sogni di tanti giovani. «E' un segno di evangelizzazione, di attenzione agli ultimi», ha sottolineato a più riprese Papa Francesco, perché il lavoro dà dignità alla persona, alla famiglia e grazie al lavoro trionfa la legalità.

Tutte le comunità parrocchiali di Conversano-Monopoli e le sedi della Caritas saranno impegnate, nel periodo quaresimale, in questa lodevole iniziativa che consiste nella creazione di questo fondo attraverso la «Colletta della Quaresima della Carità». Ognuno potrà dare il suo contributo per non bloccare i giovani nel recinto dell'indifferenza e della rassegnazione, considerandoli invece come tanti talenti in mezzo alla collettività. Obiettivo, questo, già perseguito dal «Progetto Policoro» adottato dalla Diocesi come segno di attenzione al grave problema della disoccupazione giovanile. Questo progetto si propone anche di «realizzare iniziative di formazione ad una nuova cultura del lavoro; promuovere e sostenere l'imprenditorialità giovanile; costruire rapporti di reciprocità e sostegno reciproco tra le Chiese locali del nord e quelle del sud Italia».

Sostenuto dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile e da Caritas Italiana, nella Diocesi di Conversano-Monopoli, l'iniziativa vede il coinvolgimento di consorzi, cooperative e permette di lavorare in collaborazione con altri enti e soggetti utili al raggiungimento dell'obiettivo giovani-lavoro-occupazione, portando alla luce tante idee imprenditoriali giovanili, giocandosi le numerose carte (talvolta nascoste) che i giovani di oggi hanno spesso timore di sfoderare. Tra le iniziative concretizzatesi: le Aps (Associazione di promozione sociale) Assofutura di Castellana e Il Ponte di Fasano che si occupano di disabilità, servizi alla terza età e ai bambini. I giovani interessati possono chiedere ogni chiarimento scrivendo a diocesi.conversano@progettopolicoro.it o rivolgendosi alla propria parrocchia o ancora alla Caritas.

PALO DEL COLLE LA COPPIA È STATA SORPRESA MENTRE LASCIAVANO IN UNA ZONA PERIFERIA SACCHETTI DI INDIFERRENZIATA

Abbandonavano rifiuti per strada, sospesi due operai dell'azienda di igiene pubblica

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Sorpresi ad abbandonare in campagna i sacchetti di immondizia, sospesi due operatori della Cogeir, l'azienda incaricata della raccolta differenziata porta a porta cittadina. A denunciarlo è l'assessore all'ambiente **Emanuela Mastrandrea** che, in consiglio comunale, ha spiegato come i due operatori sarebbero stati sorpresi in una zona rurale nei pressi di via vecchia Bitonto mentre buttavano sul bordo della strada sacchetti di indifferenziata raccolta durante il turno di lavoro. Da Palazzo San Domenico precisano che il reato sarebbe stato documentato.

«Abbiamo «immagini inequivocabili - spiega il sindaco **Anna Zaccheo** - sono state raccolte nel corso di un servizio di vigilanza». Il sindaco ha denunciato l'irregolarità alla Dec, l'organo di controllo, i due responsabili della grave infrazione sono stati individuati e sospesi dal servizio mentre la Cogeir è stata multata. «Sono basita - ammette il sindaco Anna Zaccheo - parliamo tanto di senso civico e del lavoro che manca e proprio per questo non riesco a comprendere come si possa commettere un danno all'ambiente e ai cittadini senza avere coscienza del lavoro che quotidianamente siamo chiamati a svolgere».

Nonostante il deplorevole gesto dei due operatori, tuttavia, a tre mesi pieni dall'inizio del porta a porta a Palo del Colle il dato percentuale della differenziata si è stabilizzato intorno al 72%. Un balzo di oltre il 60% rispetto all'anno precedente. Ad annunciarlo la stessa Cogeir che non commenta l'episodio dei due operatori sospesi affidando ogni replica agli obiettivi raggiunti in questi mesi. Il porta a porta, infatti, ha consentito di portare a compostaggio 169 tonnellate di rifiuti. Le quantità di carta, plastica e vetro recuperate sono triplicate rispetto allo stesso periodo del 2016 mentre le quantità di vetro sono raddoppiate. Il rifiuto indifferenziato da smaltire in discarica è invece passato da 620 tonnellate a 134 tonnellate con una riduzione di 486 tonnellate in un solo mese. La carta e il cartone sono passati da 26 a 44 tonnellate, il vetro da 6 a 35 tonnellate, la plastica e i metalli da 15 a 46 tonnellate.

Da segnalare, inoltre, come la momentanea indisponibilità del centro di raccolta sarà compensata dall'allestimento di due isole ecologiche mobili. «Per dare coprire tutto il paese secondo una calendario che sarà presto comunicato» dice la Mastandrea.

«Un ringraziamento doveroso ai cittadini e agli operatori che stanno effettuando la raccolta differenziata - commenta **Enzo Francavilla**, amministratore Cogeir srl - con particolare riferimento ai lavoratori Cogeir che si stanno distinguendo per impegno. Con l'amministrazione comunale - aggiunge - il raccordo è diventato costante». Per questo Francavilla annuncia che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, «sono in corso interventi congiunti tesi al risanamento del territorio interessato dal fenomeno dell'abbandono». Solo per il mese di febbraio, infatti, si è provveduto a risanare siti extraurbani inquinati da abbandoni indiscriminati di rifiuti per per 16.300 chili. Annuncia la sua guerra agli incivili anche il sindaco Anna Zaccheo «Fino ad ora - conferma - dai nostri controlli abbiamo comminato 57 sanzioni ai cittadini scoperti ad abbandonare rifiuti. Ma sono ancora tanti quelli che sfuggono ai controlli - conclude - continueremo a vigilare perché le nostre campagne e le nostre strade non siano utilizzate come discariche a cielo aperto».

IL FATTO I rifiuti abbandonati in periferia dai due operai della Cogeir, la ditta incaricata in città del servizio porta a porta di raccolta differenziata. I due operai sono stati sospesi

CASAMASSIMA IN CASA

Coltivavano marijuana marito e moglie nella rete dei carabinieri

VALENTINO SGARAMELLA

● **CASAMASSIMA.** Due coniugi casamassimesi, A. N., 39 anni, e R. C., 38 anni, avevano trasformato la propria abitazione in una autentica serra dove coltivare una piantagione di marijuana. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione.

La situazione andava avanti da lungo tempo in via Mazzone, dove la coppia risiede. A. N. svolge l'attività di autotrasportatore ed è un cosiddetto «padroncino», ossia è proprietario del mezzo sul quale lavora anche se trasporta merce per conto di altre ditte. R. C., invece, lavorava fino a poco tempo fa come commessa in un'attività commerciale. L'uomo era riuscito a nascondere bene la sua doppia attività nel seminterrato che sicuramente gli ha consentito per un certo tempo di arrotondare i suoi guadagni di camionista. Per lungo tempo nessuno si era accorto di nulla. Tuttavia, l'attività illecita non era sfuggita all'occhio vigile dei carabinieri di Casamassima e soprattutto al luogotenente **Filippo Falcone**.

All'alba dell'altro giorno, i militari hanno bussato alla porta d'ingresso della coppia. Lo spettacolo che si è dischiuso gli uomini dell'Arma è incredibile. Un intero vano seminterrato era interamente occupato da piante di marijuana accuratamente curate. Inoltre, una notevole quantità dello stupefacente era raccolta in buste di cellophane e pronta per il confezionamento delle dosi e lo smercio. L'uomo è stato arrestato e si attende la decisione dell'autorità giudiziaria per capire se la misura restrittiva sarà confermata. Il figlio minore è stato affidato alla madre che per questo motivo non ha subito l'arresto.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNmNGNiOGVkYS04Zjc5LTQ0ZjUtYjQzYS00YzQwZWJkZmQ3MDkjIyMyMDE3LTA0LTAxVDEzOjAyOjQ0IyMjVkVS